

## La maggioranza non si presenta per protesta, salta il consiglio comunale

Date : 24 ottobre 2019

Banchi della maggioranza vuoti, **salta il consiglio comunale a Sesto Calende**. La seduta, convocata per questa sera alle 18, non si è svolta per la mancanza del numero legale.

**Una scelta precisa**, quella di non presentarsi, che assessori e consiglieri della Lega della Libertà hanno compiuto in segno di protesta contro «**un'esagerazione di interpellanze, mozioni e interrogazioni della minoranza**» raccolte in un consiglio comunale «evitabile» convocato su richiesta dei consiglieri di opposizione.

Ad attaccare gli avversari politici, Insieme per Sesto e Sesto 2030, è l'ex sindaco e capogruppo **Marco Colombo**: «Non ci facciamo dettare i tempi dalle minoranze - ribadisce l'ex primo cittadino -. Già nell'ultima seduta non è stato possibile affrontare tutti gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui peraltro ci vengono sottoposte questioni che non hanno nulla a che fare con Sesto Calende».

Il consiglio sarà fissato in seconda convocazione per domani mattina, ma la linea del gruppo è quella di proseguire con il boicottaggio: «**Il prossimo consiglio comunale è stato fissato dal Sindaco e dall'amministrazione per il 30 ottobre**. In quell'occasione **affronteremo i temi amministrativi** e poi, in coda, il resto. Ma imporci una convocazione per trattare tematiche assolutamente fuori contesto, che nemmeno al Parlamento Europeo riescono a risolvere, è un comportamento presuntuoso».

Prima della conta dei presenti in sala consiliare, sei tra cui il sindaco, c'è stato un diverbio tra il primo cittadino **Giovanni Buzzi** e l'ex consigliere di Insieme per Sesto, **Michele Pizzini**.

Dai banchi dell'opposizione non sono mancate le critiche. Per **Rossi** (Insieme per Sesto) quello della maggioranza è un comportamento che denota «disimpegno e poca serietà da parte dell'amministrazione». «Una reazione infantile - aggiunge **Caielli** (Ixs) -. È un peccato perché la cittadinanza era presente, come i membri del circolo sestese, questo dimostra che si sarebbe discusso di argomenti attuali».

Amarezza anche da parte di **Malini** (Sesto 2030): «Il sindaco ritiene le nostre modalità scorrette ma abbiamo esercitato un diritto per poter parlare di problemi della città».

I punti all'ordine del giorno di questa sera erano sette e spaziavano dalla progettualità sul futuro del Parco Europa e del Circolo Sestese alla proposta di prevedere un tavolo per il clima.